



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04573 DEL DEP. SOUMAHORO (res. n. 445 del 12 marzo 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità della Casa circondariale femminile di Roma "Rebibbia", con particolare riferimento all'assistenza sanitaria, al sovraffollamento e alle carenze strutturali.

Giova premettere che, in relazione alle problematiche di carattere sanitario, come evidenziato nella relazione del 25 marzo 2025 a firma dei Direttori della U.O.C. Salute penitenziaria e della U.O.S. Salute penitenziaria femminile, si è nell'impossibilità di risalire alle detenute citate in premessa dall'onorevole interrogante pertanto i dati disponibili sono i seguenti: *"Sono presenti in istituto n. 3 assistite portatrici di ileostomia o colostomia; dal 1° gennaio al 19 marzo 2025, sono state effettuate dal personale U.O.C. S.M.P.P.F. n. 222 visite specialistiche psichiatriche per consulenza, assunzione in cura o presa in carico di un elevato numero di assistite affette da patologia psichiatrica, con o senza comorbidità, con patologie da dipendenza"*.

In ogni caso, presso la Casa circondariale femminile di Roma *Rebibbia* è presente un presidio medico h 24 ed è assicurata l'assistenza alle detenute psichiatriche e a quelle dipendenti da sostanze.

Tra gli specialisti presenti, figurano, altresì: il cardiologo, il dermatologo, il diabetologo, l'ecografista, l'endocrinologo, il ginecologo, l'infettivologo, il neurologo, l'odontoiatra, l'otorinolaringoiatra e lo pneumologo.

Giova comunque segnalare che, con DPCM 1 aprile 2008, le funzioni sanitarie in ambito penitenziario sono state trasferite dalla Giustizia al Servizio sanitario nazionale e che spetta alle regioni assicurare l'espletamento delle suddette funzioni attraverso le Aziende sanitarie locali comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti penitenziari e i servizi minorili di riferimento, in conformità con le linee di indirizzo definite nello stesso DPCM (Linee di indirizzo per gli interventi del SSN a tutela dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale”).

Tali linee di indirizzo sono state successivamente articolate e approfondite, in termini di contesti e modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie a favore delle persone detenute, con l'accordo in Conferenza Unificata del 22 gennaio 2015 “linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie e nazionali”. Il Ministero della giustizia, unitamente al Ministero della salute e ai rappresentanti delle regioni e delle province autonome e delle autonomie locali comunque partecipa al Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, istituito nel 2008 presso la Conferenza Unificata con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale.

Al riguardo, si ricorda che il Tavolo ha concordato sulla necessità di potenziare l'attività di monitoraggio prevista dal documento di indirizzo in materia di erogazione dell'assistenza sanitaria in ambito penitenziario (Accordo Rep. Atti n. 3/CU del 22.01.2025). A tal fine, è stata proposta l'istituzione di un gruppo tecnico che monitori l'applicazione delle regolamentazioni previste dal suddetto accordo, quali lo stato delle reti dei servizi sanitari regionali attivate e le relative modalità di gestione e funzionamento, i trasferimenti interregionali, lo stato di attuazione delle attività inerenti alle condizioni strutturali e/o organizzative dei locali sanitari negli Istituti

penitenziari. Con il recente Accordo della Conferenza Unificata, n. 53 del 7 maggio 2025, è stato quindi attivato il "Gruppo tecnico di monitoraggio" presso il Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria, al fine di monitorare l'Accordo n. 3 CU del 22 gennaio 2015 "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari".

Tale accordo definisce le funzioni e i compiti del suddetto Gruppo e affida il coordinamento al Ministero della salute. Con il lavoro di monitoraggio in futuro si potranno acquisire elementi sullo stato delle reti dei servizi sanitari regionali e provinciali e prospettare eventuali interventi tesi alle risoluzioni di problematiche segnalate.

Con riferimento alle segnalate criticità strutturali, vari sono gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, in atto e/o di futura realizzazione, inerenti alla Casa circondariale femminile di Roma "Rebibbia".

A tal riguardo la competente articolazione interna, riferisce, in via preliminare, che la segnalazione relativa alla mancanza di acqua calda e malfunzionamento del riscaldamento riguarda solo alcuni casi specifici, che trovano soluzione in ambito locale, e non anche la generalità della struttura, e che, dal punto di vista edilizio, i diversi corpi di fabbrica costituenti il compendio si presentano in buone condizioni complessive.

Si segnala solo la presenza di alcune camere di pernottamento ancora con bagno a vista che necessitano, dunque, di interventi di adeguamento al d.P.R. n. 230/2000. Persistono, infatti, 30 bagni a vista nel *Reparto cellulare* e 3 bagni a vista presso il *Reparto infermeria*.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono stati eseguiti, a cura del competente Provveditorato regionale, i seguenti interventi:

- realizzazione di una cucina (destinata alla scuola alberghiera) presso il *Reparto camerotti*;
- ristrutturazione del *Reparto infermeria*;
- ristrutturazione del manto dell'area passeggi a uso ricreativo sportivo;

- realizzazione di una sezione di Articolazione per la tutela della salute mentale (A.T.S.M.).

Il programma edilizio 2024 dello stesso Provveditorato regionale ha previsto i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale dell'impianto dell'acqua calda sanitaria della Sezione camerotti (2^a e 3^a piano) – lavori ultimati;
- fornitura e posa in opera di nuovo gruppo elettrogeno da 550 KVA – intervento ultimato;
- adeguamento funzionale e normativo di fabbricati e impianti – progettazione esterna in corso.

Per quanto riguarda le presenze detentive, alla data del 22 aprile 2025, presso la Casa circondariale femminile di Roma *Rebibbia* sono presenti un totale di n. 381 ristrette (271 italiane e 110 straniere), di cui n. 377, allo stato, effettivamente presenti in istituto, rispetto a una capienza regolamentare pari a complessivi n. 272 posti, di cui n. 7, allo stato, non disponibili a vario titolo, rilevandosi una percentuale di affollamento pari al 143,77%.

A fini deflattivi il competente Ufficio della Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha comunque emanato, nel corso del 2025, due provvedimenti di trasferimento per sfollamento, che hanno portato alla movimentazione di 23 detenute verso sedi con minore presenza detentiva.

L'obiettivo è quello di perseguire una razionale distribuzione della popolazione detentiva, assicurando, da un lato, un'equa ripartizione nel territorio di competenza e, dall'altro, un più equilibrato rapporto capienza/presenza su scala nazionale.

Per quanto riguarda la dotazione organica, il personale attualmente in servizio presso la Casa circondariale femminile di Roma *Rebibbia* ammonta a complessive n. 187 unità (forza operativa), registrando una carenza di n. 27 unità, suddivise tra i vari ruoli.

Le carenze maggiori si rilevano nei seguenti ruoli degli ispettori (– 6 unità) e ruolo dei sovrintendenti (–8 unità); di contro, il ruolo agenti/assistenti risulta in esubero di 30 unità.

Con riferimento alla carenza del ruolo degli *ispettori*, si evidenzia che il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di vice ispettore, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021 per n. 411 posti (378 uomini e 33 donne).

Pertanto, all'esito del citato corso di formazione, il cui termine era previsto per maggio 2025, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di carenza di personale che connota il penitenziario di cui trattasi, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo.

Con riferimento al ruolo dei *sovrintendenti*, si rileva che, in esito al concorso interno di cui al p.D.G. 17 giugno 2021, per complessivi n. 583 posti (n. 515 uomini e n. 68 donne), relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo maschile e femminile, alla Casa circondariale femminile di Roma *Rebibbia* sono stati assegnati n. 1 unità maschile e n. 3 unità femminili.

Inoltre, si rappresenta che con p.D.G. 16 febbraio 2024 è stato bandito un concorso interno, per titoli, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, per complessive 293 unità, a copertura delle vacanze al 31 dicembre 2022 e presso il Reparto di polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stata assegnata n. 1 unità femminile.

Per completezza, in ordine al ruolo *agenti e assistenti*, l'organico del Reparto in esame è stato incrementato di n. 11 unità (n. 1 unità maschile e n. 10 unità femminili), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° corso (aprile 2024) e del 183° corso (giugno 2024).

Infine, nel mese di gennaio u.s., in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti 184° corso di formazione, il Reparto di polizia

penitenziaria della Casa circondariale femminile di Roma *Rebibbia* è stato incrementato di n. 5 unità femminili.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)